

La sicurezza

Accolta la richiesta del sindaco. Protesta Forza Italia

Esercito nelle metropoli niente militari a Genova

NIENITE militari a Genova. Il piano di impiego delle Forze Armate, concertato tra il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, e quello della Difesa, Ignazio La Russa, lascia fuori la Superba. Così come d'altra parte aveva chiesto il sindaco Marta Vincenzi, settimane addietro, sottolineando che la città non è in stato di emergenza e non necessita della presenza dell'esercito. La sicurezza è demandata alle forze di polizia.

Il decreto ministeriale, recapitato ieri alla prefettura

di Genova, ha invece la grafia e l'impostazione di un bollettino di guerra: elenca 16 città, da Agrigento a Gorizia, in cui verranno spediti tremila uomini da lunedì prossimo. A disposizione per 6 mesi dei prefetti. A difesa "di siti e obiettivi sensibili, nonché di perlustrazione, pattuglia e vigilanza". «Grazie al sindaco, Genova non avrà l'esercito a proteggere i cittadini», lamenta Roberto Cassinelli, parlamentare del Pdl e coordinatore genovese di Forza Italia.

(g. fil.)

